

ROBIN



...IL SUO NOME E LA SUA STORIA
SONO GIÀ UNA LEGGENDA...



 **MONDADORI**
www.ragazzimondadori.it



Elena Kedros

LA LEGGENDA DI ROBIN

RIASSUNTO

Robin ha da poco festeggiato il suo quindicesimo compleanno con i genitori e il fratello Philip, ricevendo in dono un meraviglioso arco con le frecce. Ma durante la notte è costretta a rifugiarsi nell’oscurità di un pozzo per scampare all’incendio provocato dal crudele Cavaliere del Drago. In fuga dal villaggio in fiamme, Robin trova rifugio nel clan della foresta, composto di giovani ladri più o meno onesti. Tra gli altri conosce il capo Will, che non gradisce l’idea che una ragazza entri a far parte del clan, e Robert, il più affascinante e misterioso della compagnia. Per entrare nel clan, però, occorre un requisito fondamentale: superare la prova di tiro con l’arco. Riuscirà Robin a farsi accettare dal clan e a vendicare i genitori? Ha solo una freccia a disposizione, e non può sbagliare bersaglio.

PAROLE CHIAVE

classici sorpresa integrazione nel gruppo avventura, lutto maschilismo.

AUTRICE

È lo pseudonimo di un’autrice italiana diventata famosa grazie alla saga Le ragazze dell’Olimpo, che ha conquistato più di 100mila lettori in Italia ed è stata tradotta in 12 Paesi nel mondo. Nella sua vita precedente ha scritto sceneggiature per fumetti e per videogiochi. Non è mai stata nelle foreste del Nord dell’Inghilterra, ma da una delle sue frequenti passeggiate nei boschi è nata l’idea per una versione del tutto originale del mito di Robin Hood. Come arma di difesa personale, all’arco preferisce la fionda.

ISTRUZIONI PER L’USO

Il libro si presta alla lettura ad alta voce per classi di seconda e terza media. Nonostante la protagonista sia una ragazza, la storia è adatta anche a un pubblico maschile e anzi può stimolare il confronto tra pregiudizi nei rapporti tra sessi. Le scene di combattimento sono trattate in modo attento e sono sempre contestualizzate storicamente per non turbare i lettori più sensibili.

PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

Libri imprescindibili sul mito di Robin Hood: Robin Hood il proscritto, di Alexandre Dumas, Ivanhoe, di Walter Scott. Film: Robin Hood (1973, Walt Disney), Robin e Marian (1976, con Sean Connery), Robin Hood – Il principe dei ladri (1991, con Kevin Costner), Robin Hood (2010, con Russell Crowe).

SE VI È PIACIUTO, NEL CATALOGO TROVATE ANCHE:

- Elena Kedros, Le ragazze dell’Olimpo
- Rosemary Sutcliff, La legione scomparsa
- Michael Scott, I segreti di Nicholas Flamel l’immortale

ATTIVITÀ 1

L’idea di base del libro consiste nel riprendere un classico della letteratura e ribaltarne la prospettiva con un’idea originale che lo rende nuovo, innovativo, intrigante: in questo caso l’assunto per cui Robin Hood fosse una ragazza. Lo stesso lavoro di ribaltamento del classico può stimolare l’ideazione di idee creative da parte degli studenti, a partire da opere di comune conoscenza. Ad esempio: cosa succederebbe se i Tre Moschettieri fossero solo due? Se L’isola del tesoro fosse ambientato in un’isola al largo della Sicilia ai giorni nostri? Se Mowgli fosse stato allevato non dai lupi ma dalla tigre cattiva Shere Khan? Se Harry Potter avesse una sorella maggiore a Hogwarts, o se a un certo punto perdesse i suoi poteri magici? E via inventando, in una moltiplicazione infinita di possibilità, che può stimolare gli studenti all’ideazione, alla creatività, alla composizione, alla strutturazione e – in ultima istanza - alla scrittura. L’attività si potrebbe strutturare combinando le variabili dei diversi libri e le possibili varianti, secondo uno schema del tipo:

	Cambio di protagonista	Cambio di epoca/ ambientazione	Aggiunta di personaggi	Cambio di genere letterario
Robin Hood				
I tre moschettieri				
Odissea				
Il libro della giungla				
Harry Potter				
Batman/Spiderman				
Cenerentola				
Pinocchio				
Star Wars				
Ventimila leghe sotto i mari				

ATTIVITÀ 2

Uno dei coprotagonisti, Mud, ama canticchiare una divertente ballata con stanze in ottonari chiuse da verso in rima baciata:

Una freccia senza punta
E un arco senza corda
Un prosciutto senza l’osso
E una mela senza polpa
Un maiale ben pulito
Dimmi dove son finito!

Un uccello senza becco
e un campo senza semi.
Un coltello senza lama
E un fuoco senza fiamme
Un maiale ben pulito
Dimmi dove son finito!

Si possono stimolare gli studenti alla composizione di testi in versi e rime a partire da temi legati al libro o anche alla vita quotidiana dei ragazzi, con particolare attenzione all’uso del lessico e della metrica.



ATTIVITÀ 3

Nel romanzo il senso di appartenenza al gruppo (clan) è fondamentale. Nel bene e nel male, il clan, con le sue regole codificate, le sue dinamiche interne, la sua leadership e i suoi epurati, è una metafora della vita dei ragazzi di oggi. La lettura del libro può favorire un dibattito su accettazione vs messa in discussione delle regole di ammissione al gruppo, necessità di integrazione vs volontà di affermazione ed espressione individuale, conformismo vs originalità/eccentricità.

ATTIVITÀ 4

La vita dei ragazzi del clan della foresta è spartana, semplice e pretecnologica. Ma anche divertente, eccitante e formativa. Gli studenti possono riflettere su come si troverebbero a condividere l'esperienza dei membri del clan, a diretto contatto con la natura, dovendo procurarsi e cucinare il cibo, dormendo in pelli di animali e fidandosi del clan come sostitutivo della famiglia.

Far immaginare ai ragazzi di vivere per un giorno, una settimana o un mese in uno stato offline, pretecnologico e predigitale potrebbe essere la provocazione per farli parlare e scrivere del loro rapporto quotidiano con le tecnologie.

ATTIVITÀ 5

Robert è stato escluso dal clan per motivi di leadership, ma anche perché, contrariamente a Will, vede la conseguenza del “rubare ai ricchi” nell’aiutare i poveri, e non nell’arricchirsi. Calibrando il contenuto politico del mito di Robin Hood e calandolo alle difficoltà sociali ed economiche del presente, il libro può servire da spunto per interpretare e discutere la realtà in cui vivono gli studenti.

